

Forlì

RIORGANIZZAZIONE AUSL

Oculistica, si uniscono Faenza e Forlì Più prestazioni, tempi di attesa ridotti

Ammodernamento tecnologico con nuovi strumenti per la diagnostica e la chirurgia in entrambe le sedi. "Fusione" delle due équipes presenti agli Infermi e al Morgagni-Pierantoni

FORLÌ

FRANCESCO DONATI

«Integrare i nodi ospedalieri in base alle capacità produttive, dare continuità e prossimità alle cure nell'ottica di un policentrismo romagnolo, al quale stiamo lavorando». In questo tipo di politica, espressa ieri dal direttore generale dell'Ausl Romagna, Tiziano Carradori, rientra l'unificazione dell'Unità operativa oculistica Forlì-Faenza. Si tratta di una revisione che supera il concetto di "dipendenza" di Faenza da Ravenna e guarda per la prima volta a un'integrazione strutturata con Forlì, il cui ospedale è molto più "prossimo" alla città manfre-

Il nuovo reparto, illustrato ieri a Faenza, presenti anche il sindaco Massimo Isola, il direttore sanitario Mattia Altini, il direttore di presidio Davide Tellarini e il primario di oculistica, Giacomo Costa, è stato oggetto di una forte riorganizzazione.



Da sinistra: Tiziano Carradori, Massimo Isola e Mattia Altini FOTO MPMH

Le équipes e i medici

Tra gli obiettivi prefissati vi era la "fusione" delle due équipes presenti agli Infermi e al Morgagni-Pierantoni onde garantire una più ampia opportunità terapeutica al presidio faenti-

no, un funzionale percorso formativo per i giovani professionisti, esteso a un complesso polispécialistico. Il reset vede il passaggio dal precedente organico di 4 medici più un direttore a Faenza e 8 medici più un di-

rettore a Forlì, a 9 medici complessivi, di cui 4 a Faenza, e un unico direttore. Faenza partecipa con la disponibilità di una sala operatoria dedicata all'oculistica, attiva le mattine dal lunedì al venerdì, con possibilità di incremento ad alcuni pomeriggi. A Faenza opererà anche uno specialista proveniente da Londra.

I posti letto

In caso di ricoveri, i posti letto si articolano in 1 a Faenza (in ortopedia) più 2 day hospital e 4 a Forlì (sempre in ortopedia) più 2 day hospital, ma sono da intendersi interscambiabili. Per il primario Giacomo Costa si tratta di un ritorno a Faenza dove sarà presente 3 giorni a settimana: per 17 anni è già stato dirigente presso gli Infermi, poi direttore a Forlì.

La riorganizzazione prevede che i medici più giovani lavorino in entrambe le sedi in autonomia o tutoraggio, partecipando alle attività di reparto, all'assistenza e alle necessità di

Pronto soccorso e reperibilità notturna. La formula attivata ha portato al riposizionamento della chirurgia avanzata del glaucoma da Forlì a Faenza: rispetto ai primi mesi del 2021, quest'anno sono stati già 20 in più gli interventi, con proiezioni che parlano di un centinaio di casi trattati entro fine anno. Al tempo stesso a Forlì riesce ad assorbire maggiormente le terapie intravitreali, i cui tempi di attesa sono virtualmente scesi a zero. Sono aumentate inoltre del 10% le prestazioni ambulatoriali. Di rilievo è pure l'ammodernamento tecnologico con acquisizione di strumenti per la diagnostica e la chirurgia in entrambe le sedi.

«Questa unificazione – ha commentato il sindaco Massimo Isola – rientra in un percorso importante e non occasionale, parte di un progetto di espansione, crescita, consolidamento, risposta veloce e qualitativa alle esigenze dei pazienti del nostro territorio».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Olio di semi, verdura e pasta aumenti top nel carrello

Coldiretti: «Risultato del mix esplosivo dei rincari energetici e di quelli di materie prime agricole»

FORLÌ

Olio di semi, verdura, pasta e pollo sono i prodotti che più risentono dell'aumento di prezzi al consumo, conseguenza anche della guerra in Ucraina. L'olio di semi aumenta del 19% davanti alla verdura fresca che cresce del 17% e la pasta che costa il 12% in più, con la corsa agli acquisti nei

supermercati per fare scorte. La Coldiretti commenta i dati Istat sulla fiducia dei consumatori a marzo che risentono degli ultimi dati relativi all'inflazione che per il cibo sale in media del 4,6%. Aumenti dei prezzi significativi nel carrello fanno segnare nell'ordine burro (+11%), frutti di mare (+10%), farina (+9%), margarina (+7%), frutta fresca (+7%), pesce fresco (+6%) e carne di pollo (+6%). «Si tratta del risultato del mix esplosivo dei rincari energetici e di quelli delle materie prime agricole colpite da accaparramenti, limiti al-

le esportazioni e speculazioni. In un Paese come l'Italia dove l'85% delle merci per arrivare sugli scaffali viaggia su strada l'aumento dei prezzi di benzina e gasolio – sottolinea Massimiliano Bernabini presidente di Coldiretti Forlì-Cesena – ha un effetto valanga sui costi delle imprese e sulla spesa di consumatori».

L'aumento dei costi si estende all'intera filiera agroalimentare, dai campi all'industria di trasformazione fino alla conservazione e alla distribuzione. «Bisogna intervenire per contenere il caro energia e ridurre la dipendenza



Sempre più caro il carrello della spesa

dall'estero per l'importazione di prodotti alimentari» afferma il presidente della Coldiretti Ettore Prandini nel sottolineare che «l'Italia deve puntare ad aumentare la propria produzione di cibo recuperando lo spazio fino a oggi occupato dalle importazioni che sono sempre più esposte a

tensioni internazionali e di mercato, lavorando per accordi di filiera tra imprese agricole ed industriali con precisi obiettivi qualitativi e quantitativi e prezzi equi che non scendano mai sotto i costi di produzione come prevede la nuova legge di contrasto alle pratiche sleali».

Ritardo consegna bollette, Enel Energia: nessun interesse

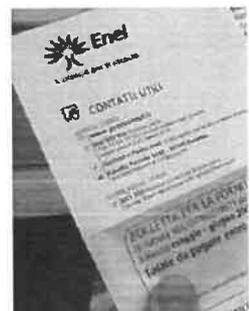
FORLÌ

Tante le segnalazioni che stanno arrivando in questi giorni sul ritardo di consegna delle bollette che comporta dunque un ritardo nei pagamenti e il timore di aggravio con spese di mora. Enel Energia intende rassicurare i clienti che dovessero ricevere in ritardo fatture cartacee emesse nel mese di marzo. «A causa delle cri-

titicità di approvvigionamento della carta utilizzata per le buste da lettera – spiega –, collegate ai problemi del settore cartario e ai ritardi della logistica dei fornitori dell'est Europa, una parte di tali fatture potrebbe infatti aver subito dei ritardi sull'invio. Le bollette inviate in ritardo saranno automaticamente escluse dal calcolo degli interessi di mora e dalle azioni di recupero per 15 giorni ol-

tre la scadenza». L'azienda, in aggiunta, ha provveduto a realizzare una serie di azioni per evitare in futuro il riproporsi di tali ritardi. Enel Energia ricorda che è possibile ricevere la bolletta tempestivamente e senza consumo di carta e impatti per l'ambiente, passando gratuitamente al servizio di bolletta web, che consente di riceverla via e-mail. Enel Energia ricorda poi che per i clienti è

sempre possibile richiedere una rateizzazione della bolletta, inoltre grazie a un accordo sottoscritto con le associazioni dei consumatori, i clienti domestici potranno richiedere anche per tali fatture una rateizzazione dell'importo fino a 12 mesi, secondo il passo di fatturazione, con rate di importo costante, senza anticipo e senza rata minima, indipendentemente dall'importo della fattura.





CESENA



L'ALLERTA PANDEMIA. IL SINDACO FA IL PUNTO

«I contagi Covid sono in risalita ma l'estate ora non è a rischio»

«L'efficacia dei vaccini incide sull'andamento, resta basso il tasso di ospedalizzazione»

CESENA

L'imminente (ulteriore) allentamento nelle restrizioni e il clima esterno sempre più mite e primaverile danno l'impressione di una pandemia in arretramento. Invece i dati statistici dicono altro. A livello di contagi il coronavirus marcia più spedito della scorsa primavera. Nell'ultima settimana di controlli Ausl in Romagna sono stati effettuati 17.587 test molecolari, 5.944 tamponi antigenici all'interno delle strutture ospedaliere e 2.953 auto test a casa o in farmacia. In generale il 23,9% delle prove eseguite sono risultate positive con altrettante persone finite in isolamento. Due strutture protette hanno nuovi focolai ed il distretto Cesena - Valle Savio è il più infettivo della Romagna con 601 casi ogni 100.000 abitanti.

La variante Omicron potrebbe dunque "rovinare" anche l'estate 2022. Se non fosse che i vaccini sembrano in grado di reggere l'urto. «È evidente che al di là della circolazione del virus gli esiti clinici delle persone contagiate non appaiono numericamente seri come in passato».

Dal suo osservatorio privilegiato di referente sanitario per la popolazione, il sindaco Enzo Lat-tuca spezza una lancia per l'estate che verrà, nell'impressione che possa essere migliore delle passate».

«Il numero di vaccini incide e la svolta verso una estate migliore rispetto a quelle passate la si deve leggere non nella circolazione del virus ma negli esiti che questo porta per le ospedalizzazioni. Che sono contenute. Stiamo pian piano riaprendo, e l'estate che verrà sarà piena di eventi che, per ora, in cuor mio spero possano non essere mortificati ulteriormente da necessità di distanziamenti. Proiettarsi verso il prossimo autunno per ora è impossibile. C'è tempo per vedere ed adeguarsi. Per ora comunque, verificando l'andamento della malattia sulle persone, non percepisco una situazione d'allarme per l'estate che verrà».



Rianimazione: nuovo ricovero Sono 514 i casi positivi in provincia

CESENA

Sono stati 306 i nuovi contagiati da coronavirus nell'area cesenate. Che uniti ai 208 registrati a Forlì fanno un totale di 514 nuovi casi in provincia.

Le nuove positività sono state registrate (senza decessi) nei comuni di Bertinoro (13), Castrocaro (4), Civitella (4), Forlì

(136), Forlimpopoli (24), Galeata (4), Meldola (10), Modigliana (4), Predappio (3), Premilcuore (1), Rocca San Casciano (1), Santa Sofia (7), Bagno di Romagna (14), Borghi (10), Cesena (141), Cesenatico (20), Gambettola (16), Gatteo (7), Longiano (3), Mercato Saraceno (7), Montiano (4), Roncofreddo (4), San Mauro Pascoli (15), Sarsina (11), Savignano (18), Sogliano (8), e Verghereto (4).

Al netto di 22 pazienti che hanno eseguito i tamponi in provincia ma che vivono altrove, l'età media dei nuovi positivi è di 42,4 anni. Forlì non ha ricoverati in Rianimazione Covid mentre Cesena ha aumentato di uno il numero dei ricoverati.

La Uil chiede interventi per il personale sanitario

CESENA

Le segreterie territoriali Uilfp di Cesena - Forlì - Ravenna - Rimini prendono posizione per i lavoratori della sanità pubblica. Descritti come "eroi" nella lotta al Covid, ora si trovano a fare i conti con sempre maggiori problemi. «Gli avvenimenti degli ultimi anni - dice la Uil - ci hanno dimostrato come sia necessario adeguare la rete sanitaria e socio assistenziale alle reali esigenze del tempo». Ma capita che «i servizi sanitari e assistenziali rivolti alle persone sono basati su parametri o calcoli matematici fuori dal tempo. Ma le persone non sono numeri». Il riferimento è a «dotazioni organiche dei servizi e delle unità operative dall'Ausl della Romagna in difficoltà. In moltissimi casi basta infatti una sola malattia, ad esempio, tra le fila del personale sanitario e tecnico per mettere in discussione ogni diritto normativo e contrattuale come ferie, riposi, congedi. Questo è il segno che gli organici sono in sofferenza e bisogna intervenire». Si chiedono «risorse, strumenti e persone». Altra richiesta «la possibilità di lavorare in sicurezza», visto l'alto numero di malattie professionali riscontrate negli ultimi anni nel personale sanitario e tecnico. Altra lamentela: «centinaia di dipendenti che ogni giorno sono costretti a viaggiare tra una provincia e l'altra dell'Ausl percorrendo centinaia di chilometri ogni giorno», tra stanchezza e costi. La conclusione è «La realtà è sotto gli occhi di tutti. Il tempo delle belle parole è finito, bisogna passare a risposte vere. Il datore di lavoro è tenuto a intervenire nell'immediato».

Marlonflex

MATERASSI A MOLLE

Via Carlo Farini, 740 • 47522 Cesena (FC) • tel 0547/333150
cell 335/6585812 • www.marlonflex.com • marco.campori@yahoo.it

Molle classiche
600 molle • STRATO MEMORY



NON SFODERABILE

620€

Prezzo SCONTATO 160-190/5/200

Easy 1500 molle
Indipendenti • STRATO MEMORY



SFODERABILE • LAVABILE

780€

Prezzo SCONTATO 160-190/5/200

Memory Foam Five
NO MOLLE 5 STRATI



SFODERABILE • LAVABILE

a partire da 400€

Prezzo SCONTATO 160-190/5/200

IN REGALO DUE CUSCINI MEMORY SULL'ACQUISTO DI UN MATERASSO